



## **Comitato di Garanzia**

### ***Verbale n. 1 del 17 aprile 2019***

#### ***Presenti***

I garanti Maria Elena Bertoli (in rappresentanza del Comitato Insieme per la Libellula), don Giovanni Cartoni, Silvia Giannini, Elisa Nardi (nominata dal Comune di Barga).

Il coordinatore del processo partecipativo Matteo Garzella.

#### ***Assenti***

Il garante non ancora nominato da parte della società KME Italy.

#### ***Svolgimento della riunione***

Alle ore 21, nei locali della biblioteca di Fornaci di Barga, si è costituito il Comitato di Garanzia del processo partecipativo “Tutti nella stessa Barga” promosso dal Comitato Insieme per la Libellula e sostenuto dall’Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione della Regione Toscana (in seguito APP).

La riunione è stata introdotta da Paola Ginestri, volontaria del Comitato Insieme per la Libellula e responsabile operativo del processo partecipativo che ha salutato i convenuti (oltre ai componenti del Comitato erano presenti tre cittadini in qualità di uditori).

Il coordinatore del processo partecipativo Matteo Garzella ha accolto i componenti del Comitato, informando in merito all’assenza del quinto garante. Come previsto dal progetto presentato all’APP e dalla stessa approvato, la nomina del quinto componente del Comitato spetta all’azienda KME Italy. Il Comitato Insieme per la Libellula, che possiede la titolarità del processo partecipativo pur delegandone la gestione al coordinatore e la supervisione al Comitato, nei giorni precedenti aveva comunicato all’azienda l’avvio del processo e chiesto di individuare una persona da inserire nel Comitato di Garanzia. Allo stato attuale non vi è stata risposta in tal senso da parte dell’azienda che comunque, in qualsiasi momento, potrà decidere di aderire al Comitato indicando il nominativo del garante di sua competenza.

Garzella ha chiarito i compiti assegnati al Comitato che ha carattere di assoluta imparzialità:

- **supervisionare** le varie fasi di realizzazione del processo partecipativo;
- verificare l'**imparzialità** nella conduzione del processo;
- analizzare preventivamente ogni **materiale informativo** che verrà distribuito ai partecipanti e alla cittadinanza;
- gestire in via esclusiva la **comunicazione esterna** del processo durante tutto il periodo del suo svolgimento (rapporti con gli organi di stampa);
- monitorare il processo partecipativo, individuando eventuali **criticità** riscontrate in corso d'opera e prendere decisioni per il loro superamento;
- partecipare alla **presentazione pubblica** del processo partecipativo (fase A del processo – Attività preparatorie) e a tutti gli **eventi pubblici** che verranno organizzati sul territorio;
- individuare la **prima lista di stakeholder** da intervistare (fase B – Outreach);
- prendere decisioni in merito all'**organizzazione dei World Café** (fase C – Deliberazione).

La finalità del processo partecipativo è quella di creare spazi di discussione aperti alla popolazione locale (deliberazione pubblica) per l'elaborazione di un documento che conterrà le **raccomandazioni dei cittadini** in merito al **progetto di realizzazione dell'impianto di gassificazione** e alle sue alternative possibili, da trasmettere all'azienda KME Italy, alla Regione Toscana e al Comune di Barga per assumere le decisioni conseguenti.

Durante l'illustrazione delle tre fasi che compongono il processo partecipativo, i garanti hanno assunto decisioni in merito alla loro organizzazione:

- **Fase A** – Attività preparatorie: dopo la costituzione del Comitato di Garanzia, l'altro compito da svolgere in questa fase è l'organizzazione della **presentazione pubblica del percorso** che verrà realizzato. Si terrà il giorno 6 maggio alle ore 21,15 presso la sala 1° Maggio in piazza IV Novembre a Fornaci di Barga. L'incontro servirà a chiarire lo scopo del processo, la tempistica di realizzazione e le metodologie che verranno adoperate.

*Indicativamente il programma prevedrà: un saluto introduttivo del presidente del Comitato Insieme per la Libellula, in qualità di responsabile della gestione dei contributi assegnati dall'APP e del processo nel suo insieme; l'illustrazione del percorso da parte del coordinatore; interventi dei garanti; interventi da parte del pubblico presente.*

- **Fase B** – Outreach: si svolgerà nel mese di maggio. In questa fase verranno coinvolti gli **stakeholder** della comunità locale (soggetti che

rappresentano gruppi strutturati o meno, il cui parere sulla questione oggetto del processo viene ritenuto indispensabile). Lo scopo è quello di includere tutti i punti di vista. Verranno effettuate **interviste sul campo** condotte con la tecnica «a palla di neve»: partendo da una lista di *stakeholder* individuati dal Comitato di Garanzia, si andranno ad aggiungere altri soggetti indicati dai componenti della lista originaria. Il report sulle osservazioni raccolte servirà per pianificare la successiva fase deliberativa: verranno individuati i temi sui quali si concentrerà l'analisi e la discussione degli attori del processo partecipativo.

*I garanti hanno deciso che ciascuno fornirà al coordinatore tre nominativi di persone da intervistare, entro il 2 maggio. Anche l'azienda KME sarà invitata a fare lo stesso. Nessuno dei garanti contesterà le scelte degli altri. Nelle settimane successive il coordinatore precederà a contattare personalmente le persone individuate e quelle che si aggiungeranno alla lista originaria.*

- **Fase C** – Deliberazione: si svolgerà tra settembre e ottobre, mentre la sua organizzazione verrà messa a punto tra giugno e agosto. Verrà strutturata su 3/4 incontri condotti con la metodologia del **World Café** (WoCa), efficace nel consentire un libero e sereno confronto tra numerosi partecipanti. Partendo dalle interviste effettuate precedentemente, verrà individuato **un tema per ciascuno incontro** che si articolerà in tre turni di discussione. L'analisi preliminare a ogni turno di discussione verrà condotta da un **esperto della materia**. In seguito gli attori del processo partecipativo discuteranno tra di loro, prima a piccoli gruppi poi tutti insieme, fino a elaborare in modo condiviso una serie di **raccomandazioni**.

*È stato deciso di rimandare ogni decisione in merito all'organizzazione dei World Café alla conclusione della fase B del processo e dopo aver analizzato i temi emergenti nel corso delle interviste strutturate (scelta degli esperti, modalità di selezione dei partecipanti, calendario dei WoCa, accorgimenti per garantire la partecipazione paritaria agli incontri come il servizio di baby-sitting e il servizio di trasporto per persone con disabilità).*

Alle ore 22,30 si è sciolta la riunione.